

Dona
ai tuoi
santi
fedeli
che
solo
in Te
confidano
doni

INTRODUZIONE AL SUSSIDIO
A CURA DI DON MAURIZIO MICHELUTTI

INTRODUZIONE

Con questo sussidio, che ha come tema **i doni dello Spirito Santo**, completiamo la trilogia di proposte formative che l'Ufficio Diocesano di Pastorale Giovanile offre per il cammino di preparazione al Sacramento della Confermazione (o Cresima) dei giovani della nostra Chiesa locale.

Dopo il Sussidio introduttivo sul discernimento riguardo alla scelta della Cresima e della vita cristiana in generale («Dove è il tuo tesoro, là sarà anche il tuo cuore») e quello sui frutti dello Spirito («Dai loro frutti li riconoscerete»), questo terzo tassello va a completare un percorso di crescita e di maturazione nella fede.

«Dona ai tuoi fedeli, che confidano in te, i tuoi santi doni»: questa espressione, che abbiamo scelto come titolo del presente sussidio, fa parte della bellissima preghiera del «Veni Sancte Spiritus» (Vieni Santo Spirito), un'invocazione della Chiesa per chiedere il dono prezioso dello Spirito di Dio, affinché Egli abiti nella profondità del cuore di ogni credente e lo abiliti a diventare testimone dell'amore di Dio fino agli estremi confini della terra.

Il sussidio permetterà di riflettere sui **7 doni dello Spirito**, ricordando che questi doni **erano stati delineati già nell'Antico Testamento dal grande profeta Isaia** (11,1-4). Dal punto di vista biblico, svilupperemo il testo degli Atti degli Apostoli (2,1-13) in cui si narra l'effusione del dono dello Spirito sulla Chiesa delle origini nel giorno di Pentecoste: fu il dono che spingerà poi gli Apostoli a diventare una Chiesa "in uscita" che porta il Vangelo fino ai confini della terra.

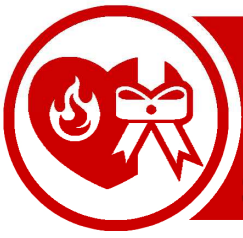
Il metodo educativo seguito dalle proposte di questo sussidio è quello da prediligere nel lavoro pastorale con i giovani; si tratta del **«metodo induttivo»**, che dall'esperienza deduce i principi di fede. In un secondo tempo, questo sussidio desidera farli pensare, aiutandoli a dedurre quei principi d'amore che definiscono la nostra esperienza di fede, principi da cui si può assaporare il ricco bagaglio del cammino effettuato dalla Chiesa in oltre due millenni.

Desidero ringraziare i membri dell'equipe dell'Ufficio Diocesano di Pastorale Giovanile per la loro disponibilità, il loro straordinario impegno e la loro passione: è il loro amore per i giovani e la nostra Chiesa locale che ci regala queste pagine utili per camminare e crescere nella fede. Desidero ringraziare anche tutti i catechisti e gli animatori che quotidianamente spendono per amore la loro vita a favore dell'educazione delle giovani generazioni.

A tutti voi auguro un buon lavoro: questa bella avventura dell'accompagnamento dei nostri giovani all'incontro con Gesù sia vissuta come una continua ricerca e scoperta di quei preziosi doni dello stesso Spirito, che riempiono dell'amore di Dio le nostre giornate, le nostre scelte, i nostri cammini e le nostre vocazioni personali.

don Maurizio Michelutti
Direttore dell'Ufficio Diocesano di Pastorale Giovanile

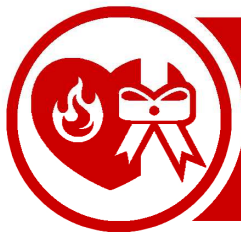




Donna
ai tuoi
santi
fedeli
che solo
in Te
confidano
doni

INTRODUZIONE AL SUSSIDIO
A CURA DI DON MAURIZIO MICHELUTTI

INTRODUZIONE

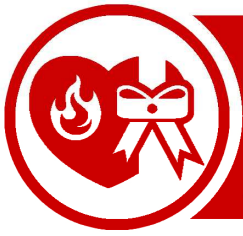


SCHEMA E METODO DEL SUSSIDIO

Contributi iniziali

- Lectio sulla Pentecoste, a cura di don Maurizio Michelutti;
- "Il dono, questo sconosciuto", a cura di Marcella Ferro;

Titolo e dono	Obiettivo sintetico: Aiutare i ragazzi a...
Scheda introduttiva 3D: destinatari di doni	...capire che un dono è qualcosa che arriva senza merito, ma in virtù di un legame affettivo e di una necessità.
Il dono della SAPIENZA	...giudicare secondo i criteri di Dio, alla luce del Vangelo, avere una visione di vita cristiana, andare oltre le apparenze, guardare la realtà in modo nuovo, scoprire ciò che c'è in profondità.
Il dono dell' INTELLETTO	...vedere come Dio e imparare ad andare in profondità, oltre l'apparenza. Vedere la realtà con gli occhi di Dio non è un dono dato "a fondo perduto". È necessario coltivarlo, altrimenti la vista torna a oscurarsi. Ma come coltivare il dono della "vista di Dio?".
Il dono del CONSIGLIO	...ascoltare e interpretare i consigli che Dio ci offre, in questo caso mediante la Sacra Scrittura.
Il dono della FORTEZZA	...scoprire il valore della "fortezza" come opposto di "forza" fisica, verbale, violenta. Il dono dello Spirito Santo è il dono che rende coraggiosi e perseveranti, ma non violenti o irrispettosi.
Il dono della SCIENZA	...riflettere sul dono della scienza: andare oltre al "come" e cogliere attraverso il Creato la grandezza e l'amore di Dio e il perché ha creato il mondo.
Il dono della PIETÀ	...comprendere che il dono della pietà non è il "provar pena verso l'altro" ma riscoprirsi figli di Dio, in relazione con Lui nella preghiera e aperti ai fratelli nella carità.
Il dono del TIMORE DI DIO	...comprendere che il dono del timore di Dio non è la paura di una punizione divina, ma il desiderio di piacere al Signore allo stesso modo in cui si cerca di piacere alla persona amata.



Dona
ai tuoi
fedeli
che solo
in Te
confidano
i tuoi
santi
doni

INTRODUZIONE

SCHEMA E METODO DEL SUSSIDIO

Il metodo del sussidio

La scheda riguardante ciascun dono si compone di due parti:

1. Una sezione di approfondimento per il catechista;
2. L'attività vera e propria da fare con i ragazzi.

Le attività propongono sempre un momento di preghiera iniziale, con un brano biblico commentato.

Un dono dello Spirito Santo, idealmente, coinvolge tutta la persona: il suo pensiero, il suo sentire e le sue azioni. Per questo motivo, la proposta di attività è sviluppata secondo lo schema:



Testa: l'attività vera e propria, a sua volta strutturata in:

1. Innesco iniziale: un gioco, una provocazione, una attività che possa "smuovere" il pensiero.
2. Lo sviluppo dell'attività;
3. La conclusione della stessa;
4. Una preghiera finale.



Cuore: un testimone a corredo di ciascun dono. Ciascun testimone è una persona che "ci ha messo il cuore" e può essere presentato ai ragazzi con una modalità scelta liberamente del catechista.



Mani: un impegno concreto per "sporcarsi le mani".

Alcune schede, inoltre, prevedono approfondimenti per attività ulteriori da svolgere in incontri aggiuntivi, a discrezione del catechista.